

Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEUMinistero  
dell'Università  
e della RicercaItaliadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZAUNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

## DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:  
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,  
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

**Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 6 assegni Early stage, nell'ambito dei progetti PRIN 2022 PNRR (DD MUR n. 1409 del 14/09/2022), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 per lo svolgimento di attività di ricerca presso vari Dipartimenti dell'Università degli studi di Bergamo - Codice Pica: 24AR014**

### IL RETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 22;
- VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;
- VISTI
- il D.L. n. 36/2022, convertito, con modificazioni, in Legge n. 79/2022, che all'art. 14 comma 6-quaterdecies stabilisce che "per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine di centottanta giorni, le università [...] possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima -della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
  - il D.L. n. 198/2022 che all'art. 6 comma 1 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 dicembre 2023;
  - il D.L. n.215/2023 che all'art. 6 comma 4 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 luglio 2024;
- RICHIAMATI inoltre:
- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/1/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
  - il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
  - il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020, del 9.9.2020;
- ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture interessate di cui all'allegato A che hanno approvato i progetti di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;
- VISTO l'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 con cui si dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto e che prevede che i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne assicurino la visibilità.
- VISTE istruzioni operative diffuse dal MUR per agevolare il rispetto delle suddette disposizioni, ovvero. "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei Soggetti Attuatori";



VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riportate nell'allegato A con cui è stata approvata l'attivazione degli assegni di ricerca proposti;  
ACCERTATA la copertura finanziaria come riportato nell'allegato A;

## DECRETA

### Articolo 1

#### Indizione della selezione pubblica

Sono indette 6 selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 6 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010 con contratto di diritto privato come specificato nell'Allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Ciascun assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.

### Articolo 2

#### Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, con i requisiti:**

- **titolo di studio di II livello: Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM)** ed equiparati ovvero **Diploma di Laurea (DL)** conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi (**cf. Allegato A**)
- **conoscenza di una o più lingue straniere (cf. Allegato A).**

Per le equiparazioni tra lauree del vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali consultare il seguente link: <http://attiministeriali.miur.it/UserFiles/3160.pdf>

I decreti che sanciscono le equipollenze tra titoli accademici italiani ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici sono disponibili al seguente link:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/equipollenze-titoli>.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (classe di laurea o Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- **nel caso di titoli non ancora riconosciuti:** al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato in possesso di titolo straniero non ancora riconosciuto o con procedura di riconoscimento in corso, **deve obbligatoriamente allegare all'istanza, a pena di esclusione, uno o più dei seguenti documenti:**
  - **la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero;
  - il **diploma supplement o transcript of records**, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese;
  - **la copia del titolo di studio**, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

Si fa presente che, in caso di titoli di studio non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione.

Qualora il candidato risultasse vincitore all'esito del concorso, dovrà in ogni caso avviare la procedura di riconoscimento a seguito dell'approvazione degli atti, e produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati ai fini della stipula del contratto.

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai**



### **sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

### **Articolo 3**

#### **Esclusione dalla procedura**

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

### **Articolo 4**

#### **Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione**

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito [www.spid.gov.it](http://www.spid.gov.it). In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.



L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.

**Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.** Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;

- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;

- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;

- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

**La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.**

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg>

## Articolo 5 Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui all'allegato A con indicazione della classe di laurea, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'allegato A;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;



- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione **uno o più dei seguenti documenti**: la dichiarazione di valore in loco, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero; il diploma supplement o transcript of records, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese; la copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.

Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.



I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

**È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione e all'eventuale stipula del contratto.** Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Assegni di ricerca.

#### **Articolo 6**

##### **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

La Commissione è autorizzata a svolgere la procedura per via telematica, nell'intesa che tale modalità potrà essere adottata sino a conclusione dei lavori di competenza garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

#### **Articolo 7**

##### **Selezione**

La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:
  - voto di laurea;
  - dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
  - i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
  - eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
  - svolgimento di una documentata attività di ricerca - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

La Commissione valuterà, in particolare quanto indicato nell'allegato A

I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti il progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

Il programma del colloquio è indicato nell'Allegato A

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.

La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri. In tal caso, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata a pena di inidoneità e non concorrerà al punteggio finale, se non diversamente stabilito dalla Commissione.

**La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca" a cura del Servizio Assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.**

**Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".**



L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguano almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.

In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca". Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

### **Articolo 8**

#### **Stipulazione del contratto e decadenza**

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta entro i termini perentoriamente assegnati (cfr. art. 2).

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiari di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.

Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

### **Articolo 9**

#### **Diritti e doveri del titolare dell'assegno**

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.

L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.

I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di appartenenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.

È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di appartenenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.

I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.



La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

L'assegnista potrà partecipare ad attività eseguite per conto terzi ai sensi dell'art. 66 del DPR 382/80, nell'ambito di tematiche affini al proprio progetto, e alla ripartizione dei relativi proventi, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di ateneo in materia.

### **Articolo 10**

#### **Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione**

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

### **Articolo 11**

#### **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati, non oggetto di profilazione, saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazioni correlate e saranno adottati standard di sicurezza elevati. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) alla mail



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

dpo@unibg.it . Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblichi sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti al presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi dell'art. 111-bis del D. Lgs.196/2003. Nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.

### **Articolo 12 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è la Dott.ssa Isabella Arfiero responsabile Personale TA e collaboratori, in Viale Papa Giovanni XXIII, n. 106 – 24121 Bergamo, tel. 035 2052 594 - 583 - 878, indirizzo di posta elettronica: [assegni.ricerca@unibg.it](mailto:assegni.ricerca@unibg.it).

### **Articolo 13 Pubblicazione**

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane ([www.cru.it](http://www.cru.it)), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link <http://ec.europa.eu/euraxess> in forma di avviso.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo [www.unibg.it](http://www.unibg.it) nell'apposita sezione "*Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca*".

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

### **Articolo 14 Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, *come da registrazione di protocollo*

IL RETTORE  
(Prof. Sergio Cavalieri)  
Documento firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

## ALLEGATO A

### PROGETTO DI RICERCA - CODICE 1

#### “Cybersecurity, quadro giuridico e impatto sociale, nel diritto UE”

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Giurisprudenza

**Deliberazione del Dipartimento:** 26.03.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 08.04.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 10.04.2024

**Importo annuo lordo:** € 21.876,00

**Copertura finanziaria:**

PRIN 2022 - Codice Progetto: PERA\_C\_22\_RN\_PRIN\_01- CUP: F53D23003380006

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Area scientifica:** 12 - Scienze giuridiche

**Settore concorsuale:** 12/E4 - Diritto dell'Unione europea

**Settore scientifico disciplinare:** IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea

**Responsabile scientifico:** Prof.ssa Cinzia Peraro

**Requisito d'accesso:**

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Giurisprudenza (classi LMG/01 o 22/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

**Conoscenza della Lingua:**

Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare**

tesi di laurea attinente alla materia del Diritto dell'Unione Europea (SSD IUS/14) oppure del Diritto Internazionale (SSD IUS/13).

**Programma del colloquio:**

Il colloquio sarà inteso ad accertare la competenza relativa ai principi generali di diritto dell'Unione europea o di diritto internazionale, le conoscenze relative ai temi oggetto del progetto di ricerca e l'attitudine alla ricerca del candidato, nonché il livello di conoscenza della lingua inglese. Il colloquio si terrà in lingua italiana e lingua inglese.

**Descrizione del progetto di ricerca:**

Il progetto di ricerca intende affrontare il tema della cybersicurezza dal punto di vista del diritto dell'Unione europea. Nello specifico, particolare attenzione sarà dedicata al ruolo dell'Unione europea nel contesto della cybersicurezza, alla sua governance digitale, con riferimento anche alle dinamiche del mercato e della concorrenza, nonché alla tutela della privacy e dei dati personali degli individui, la loro identità digitale e i loro diritti. La protezione dei diritti fondamentali in relazione alla cybersicurezza sarà considerata attraverso un approccio multisetoriale, allo scopo di determinare gli strumenti di private e public enforcement. Saranno oggetto di indagine le varie azioni e misure intraprese in diversi scenari, in particolare in relazione alla sicurezza pubblica e alla difesa, dove le autorità nazionali o le società big-tech (per lo più extra-UE) possono fare uso arbitrario di tali dati, o le piattaforme online possono estrarre dati personali per scopi di profilazione politica, nonché con riguardo alle relazioni esterne, compresi i flussi di dati transfrontalieri. La ricerca si baserà sulla valutazione del quadro giuridico e della giurisprudenza e sarà altresì finalizzata a supportare lo sviluppo delle attività del progetto PRIN 2022 “Cybersecurity strategy, legal framework and social impact. International and European perspectives”, in particolare l'organizzazione di un seminario scientifico e l'elaborazione di una pubblicazione finale.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 2

### **“Valutazione empirica di politiche storiche: Il programma di bonifiche agrarie fasciste e l'accumulazione di capitale umano nel lungo periodo”**

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Scienze Economiche

**Deliberazione del Dipartimento:** 27.03.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 08.04.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 10.04.2024

**Importo annuo lordo:** € 32.400,00

**Copertura finanziaria:**

PRIN 2022 - Cod. Progetto CINN\_F\_22\_RN\_PRIN\_01 - CUP: CUP: -N. F53D23002930006 PROTOCOLLO MUR 20227SNASS\_01

**Durata dell'assegno:** 18 mesi

**Area scientifica:** 13 - Scienze economiche e statistiche

**Settore concorsuale:** 13/A3 - Scienza delle finanze

**Settore scientifico disciplinare:** SECS-P/03 - Scienza delle finanze

**Responsabile scientifico:** Prof. Francesco Cinnirella

**Requisito d'accesso:**

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Scienze dell'economia (classi LM-56 o 64/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

**Conoscenza della Lingua:**

Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare**

//

**Programma del colloquio:**

Presentazione di un proprio lavoro di ricerca inerente alle tematiche del progetto e relativa discussione in lingua inglese. Verranno verificate anche conoscenze degli strumenti econometrici per l'identificazione causale e dei principali software statistici per l'analisi di micro dati.

**Descrizione del progetto di ricerca:**

Il progetto contribuisce alla letteratura che studia il ruolo della storia nello sviluppo economico di lungo periodo. Un primo obiettivo del progetto è quello di studiare l'effetto di politiche agricole sulla specializzazione economica e sullo sviluppo economico di lungo periodo. Il progetto si concentrerà su specifiche politiche pubbliche attuate durante il regime fascista in Italia e sugli effetti economici e socio-politici. Un secondo obiettivo del progetto è quello di far luce sui meccanismi attraverso i quali le politiche fasciste possono aver influito sull'accumulazione di capitale umano nel lungo periodo, con particolare attenzione alla fornitura di beni pubblici a livello locale, che potrebbe aver influito sulla qualità dell'offerta di infrastrutture e servizi legati all'istruzione.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 3

### **"BREAK THE BIAS: nuovi dati e metodi per indagare la presenza e l'impatto degli stereotipi di genere sui risultati economici"**

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Scienze Economiche

**Deliberazione del Dipartimento:** 27.03.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 08.04.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 10.04.2024

**Importo annuo lordo:** € 35.100,00

**Copertura finanziaria:**

PRIN 2022 - Codice Progetto BUON\_P\_22\_RN\_PRIN\_01 - CUP F53D23003020006 - N. PROTOCOLLO MUR 2022AE5BCC\_01

**Durata dell'assegno:** 18 mesi

**Area scientifica:** 13 - Scienze economiche e statistiche

**Settore concorsuale:** 13/A1 - Economia politica

**Settore scientifico disciplinare:** SECS-P/01 - Economia politica

**Responsabile scientifico:** Prof. Paolo Buonanno

**Requisito d'accesso:**

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

**Conoscenza della Lingua:**

Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare**

//

**Programma del colloquio:**

Presentazione di un proprio lavoro di ricerca inerente alle tematiche del progetto e relativa discussione in lingua inglese.

**Descrizione del progetto di ricerca:**

Il progetto si pone l'obiettivo di analizzare l'impatto degli stereotipi di genere e dei pregiudizi sulle disuguaglianze di genere nei risultati economici e a comprendere l'origine e i meccanismi di questi pregiudizi. In particolare, il progetto ha tre obiettivi:

1. RILEVARE la presenza di pregiudizi di genere nella valutazione dei candidati nel mercato del lavoro e nella formazione delle aspettative e dei beliefs riguardanti i comportamenti maschili e femminili.
2. VALUTARE l'impatto dei pregiudizi di genere: indagare come influiscono sulle opportunità delle donne e degli uomini.
3. COMPRENDERE le determinanti storiche e i meccanismi sottostanti dei pregiudizi di genere.

Sviluppare conoscenze su questi aspetti è fondamentale per formulare suggerimenti politici informati per affrontare le disuguaglianze di genere. Il progetto è concepito per raggiungere questi obiettivi attraverso l'integrazione di una varietà di dati e tecniche empiriche, un approccio teorico all'avanguardia e esperimenti in laboratorio e sul campo. Il progetto richiede competenze nell'ambito dell'economia sperimentale e dell'analisi dei dati.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

## PROGETTO DI RICERCA - CODICE 4

### **“Declinazioni del rischio: per un'archeologia degli immaginari estetico-letterari dal Novecento alla contemporaneità nella letteratura francese”**

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

**Deliberazione del Dipartimento:** 26.03.2024

**e Decreto d'urgenza:** 08.05.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 12.05.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 14.05.2024

**Importo complessivo lordo:** € 24.208,75

**Copertura finanziaria:**

PRIN 2022 - codice progetto FRAN\_F\_22\_RN\_PRIN\_01 - CUP: F53D23008040006

**Durata dell'assegno:** 15 mesi

**Area scientifica:** 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

**Settore concorsuale:** 10/H1 - Lingua, letteratura e cultura francese

**Settore scientifico disciplinare:** L-LIN/03 Letteratura francese

**Responsabile scientifico:** Prof.ssa Franca Franchi

#### **Requisito d'accesso:**

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Filologia moderna (classe LM-14) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

#### **Conoscenza della Lingua:**

Francese

#### **Saranno oggetto di valutazione, in particolare**

ricerche e pubblicazioni inerenti alla nozione di rischio e conoscenze relative alle digital humanities e alla catalogazione multimediale.

#### **Programma del colloquio:**

Il colloquio consisterà in una discussione del curriculum, dei titoli e delle eventuali pubblicazioni del candidato/della candidata, finalizzata a valutarne le competenze specifiche utili al programma di ricerca, oltre che le competenze linguistiche. In particolare, oggetto di discussione saranno la conoscenza e le competenze relative alla letteratura francese del Novecento e della contemporaneità e alle tematiche interdisciplinari a essa pertinenti.

#### **Descrizione del progetto di ricerca:**

Il progetto di ricerca intende indagare e mostrare la rilevanza del concetto di rischio nell'ambito della letteratura di lingua francese dagli inizi del Novecento alla contemporaneità. A tal fine, il progetto si propone di individuare degli strumenti teorici e metodologici che consentano di studiare la nozione di rischio e di analizzare le modalità con cui questo interviene nelle creazioni letterarie. Saranno oggetto di studio le interazioni che si stabiliscono tra rischio e letteratura e le nuove pratiche sociali e culturali e le nuove forme di progettualità, razionalità e di cura del mondo che da esse si generano.

La collaborazione al progetto è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi scientifici:

- 1) ricognizione delle opere letterarie e teorico-critiche che hanno tematizzato la nozione di rischio tra il XX e il XXI secolo;
- 2) collaborazione alla creazione di un repertorio delle occorrenze tematiche del concetto di rischio all'interno di opere letterarie, in funzione dell'allestimento di una piattaforma online con mappe digitali.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

## PROGETTO DI RICERCA – CODICE 5

### **Expertise professionale, pratica clinica e produzione della conoscenza nella medicina post COVID-19.”**

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Scienze Aziendali

**Deliberazione del Dipartimento:** 29.04.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 13.05.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 14.05.2024

**Importo annuo lordo:** € 32.400,00

**Copertura finanziaria:**

PRIN 2022 – codice progetto LUSA\_R\_22\_RN\_PRIN\_01 – CUP: F53D23006250006– protocollo MUR: 2022EP5M3B\_01

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Area scientifica:** 14 – Scienze politiche e sociali

**Settore concorsuale:** 14/C1 – Scienze politiche e sociali

**Settore scientifico disciplinare:** SPS/07 Sociologia generale

**Responsabile scientifico:** prof. Roberto Lusardi

**Requisito d'accesso:**

Laurea V.O. oppure diploma di Laurea Specialistica o Magistrale (ed equiparati) in LM-88 Sociologia, LM-62 Scienze della politica, LM-78 Scienze filosofiche, LM-01 Antropologia culturale ed etnologia, LM-77 Scienze economico-aziendali.

**Conoscenza della Lingua:**

Inglese, Italiano

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare**

//

**Programma del colloquio:**

Il colloquio verificherà la conoscenza del candidato su tematiche inerenti la sociologia della salute e della medicina, l'approccio narrativo allo studio delle organizzazioni e le principali categorie teoriche sviluppate dall'orientamento Science and Technology Studies (STS) applicato alla medicina. In particolare, si valuterà la capacità del candidato/della candidata di coniugare l'interpretazione delle pratiche sociotecniche situate con la più ampia organizzazione dei sistemi socio-sanitari e con i paradigmi epistemologici prevalenti. Verrà inoltre verificata la conoscenza approfondita dei metodi qualitativi di ricerca sociale e, in particolare del metodo etnografico.

**Descrizione del progetto di ricerca:**

Il progetto intende investigare alcuni cambiamenti epocali e contraddizioni sistemiche che stanno attraversando la medicina contemporanea, la cui portata è ancora da esplorare. La pandemia di COVID-19, oltre alle drammatiche conseguenze sanitarie e socioeconomiche a livello globale, ha anche rappresentato una sfida agli assunti epistemologici e metodologici propri dell'Evidence Based Medicine (EBM) e ha prodotto conseguenze importanti a livello organizzativo, professionale e clinico. La diffusione di un nuovo agente patogeno, sul quale non si avevano conoscenze validate pregresse, ha costretto scienziati, esperti e professionisti sanitari ad affrontare metaforicamente “a mani nude” la nuova patologia, non potendo contare su un repertorio consolidato e accreditato di dati biomedici e di protocolli clinici, secondo la logica propria dell'EBM (Campo, De Toffoli, Gobo 2022; Cavicchi 2020; Greenhalgh et al. 2022). In uno scenario dominato da ampi dibattiti e tensioni tra comunità scientifiche e agenzie di



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

policy making, sono emerse pratiche di riconfigurazione dei processi diagnostico-terapeutici, dentro e fuori le istituzioni ospedaliere, che stanno tuttora ridefinendo i rapporti professionali e le prassi medico-scientifiche (Greenhalgh, Engebretsen 2022).

Per indagare questi cambiamenti, il progetto si muove a ridosso di tre ambiti disciplinari: gli studi sociali sulla scienza e la tecnologia (STS), la sociologia della medicina e gli studi organizzativi. L'intreccio di queste prospettive consentirà di far emergere i principali aspetti macro, meso e micro-sociali implicati in quanto sta accadendo nel settore della ricerca biomedica, nelle organizzazioni sanitarie e nella pratica professionale quotidiana del personale medico.

In particolare, il progetto indaga le pratiche di produzione e diffusione di conoscenza entro le comunità epistemiche, la dimensione performativa dell'expertise professionale e le implicazioni organizzative e professionali.

Nello specifico, a livello macro, l'obiettivo è indagare le tensioni interne alla medicina nei confronti dell'EBM e le implicazioni epistemologiche e istituzionali prodotte dalla diffusione di expertise alternative rispetto alla comunità epistemica dominante.

A livello meso, l'obiettivo è analizzare i processi che hanno facilitato od ostacolato il cambiamento e l'innovazione dei processi diagnostico-terapeutici e il modo in cui si sono ridefiniti i rapporti tra differenti saperi professionali (medicina specialistica e territoriale).

A livello micro, l'obiettivo è studiare il cambiamento delle pratiche cliniche con particolare riguardo alla produzione e circolazione di conoscenze entro comunità di pratiche emerse informalmente.

Per investigare tali dinamiche si adotteranno tecniche di raccolta e analisi dati di tipo qualitativo: rassegna sistematica della letteratura, raccolta e analisi di materiale documentario, interviste semi-strutturate (con personale sanitario, attori istituzionali e testimoni privilegiati).

Gli outcome scientifici attesi, a cui l'assegnista sarà chiamato a contribuire sono: pubblicazioni in prestigiose riviste scientifiche nazionali e internazionali; organizzazione di una conferenza nazionale; partecipazione a conferenze internazionali; realizzazione di workshop con professionisti sanitari per il trasferimento dei risultati dello studio.

L'assegnista avrà l'opportunità di inserirsi all'interno di un gruppo di ricerca avviato e consolidato, che da tempo sta lavorando sul tema, e di contribuire con le proprie competenze teoriche e le proprie abilità metodologiche al raggiungimento degli obiettivi del progetto.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

## PROGETTO DI RICERCA – CODICE 6

***“Ruolo e prospettive dei Big Data e delle nuove tecnologie a supporto delle decisioni manageriali. Analisi nel settore della vendita al dettaglio.”***

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Scienze Aziendali

**Deliberazione del Dipartimento:** 26.03.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 08.04.2024

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 10.04.2024

**Importo annuo lordo:** € 22.680,00;

**Copertura finanziaria:**

Progetto PRIN 2020 “RIDE - Retail Industry Demand Estimation” – cod. progetto:  
MAGN\_F\_21\_RN\_PRIN\_RIDE\_01- CUP: F53C22000310001 – MIUR 2020Y75LM9

**Durata dell’assegno:** 12 mesi

**Area scientifica:** 13 - Scienze economiche e statistiche

**Settore concorsuale:** 13/B2 - Economia e gestione delle Imprese

**Settore scientifico disciplinare:** SECS-P/08 - Economia e gestione delle Imprese

**Responsabile scientifico:** Prof. Alessandro Danovi

**Requisito d’accesso:**

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o Laurea Magistrale a ciclo unico ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all’entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell’ammissione ai pubblici concorsi.

**Conoscenza della Lingua:** Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

//

**Programma del colloquio:**

Durante il colloquio verranno valutate:

- Le conoscenze del/della candidato/a con riferimento alle tematiche oggetto dell’assegno.
- La familiarità del/della candidato/a rispetto alle principali metodologie di ricerca applicate nell’ambito di studi oggetto dell’assegno.
- La conoscenza della lingua inglese.

**Descrizione del progetto**

L’avvento delle nuove tecnologie sta progressivamente trasformando il settore della vendita al dettaglio. Intelligenza Artificiale e Big Data sono diventati strumenti essenziali per indirizzare le scelte dei clienti, snellire le operazioni, ottimizzare la supply chain, migliorare le decisioni aziendali e, naturalmente, fidelizzare i clienti. Tradizionalmente i rivenditori al dettaglio disponevano di dati provenienti dagli scanner e dalle carte fedeltà. Questi dati evidenziano i modelli di acquisto dei clienti, anche se non sono indicativi delle richieste del futuro. Tuttavia, con l’inclusione dei big data, i rivenditori intendono comprendere le esigenze dei clienti del futuro e i loro modelli di acquisto. Sebbene la chiave del successo nell’ambito della vendita al dettaglio sia legata fortemente all’esperienza del cliente, all’efficienza operativa, alla fedeltà dei clienti, la richiesta di anticipazione è significativa e sempre più pressante. Da



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

questo punto di vista, combinando i dati relativi al comportamento dei consumatori all'interno del punto vendita (provenienti dalle nuove tecnologie) unitamente ai dati forniti dai tradizionali scanner, si presentano grandi opportunità in termini di stima della domanda. "Big Data" appare dunque la parola chiave per il successo in questo settore, tuttavia, a fronte delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, pochi risultano essere gli studi volti a comprendere come questi dati possano essere combinati, interpretati e soprattutto utilizzati per supportare e ottimizzare il processo decisionale e migliorare la customer satisfaction. Infatti, molte delle ricerche condotte si sono concentrate sullo sviluppo tecnico o di sistema. Tuttavia, c'è una mancanza di ricerca nel settore della vendita al dettaglio che consideri la gestione dei big data, esaminando l'impatto sulle scelte manageriali e sulle prestazioni organizzative nonché sulla soddisfazione dei clienti.

In questa direzione si colloca la presente proposta di assegno di ricerca che prevede lo sviluppo di analisi teoriche ed empiriche volte a colmare i gap indicati.